

AGRICOLTURA Presentate le stime per il 2021 a livello regionale, nazionale e locale

Il meteo gela la raccolta di frutta made in Verona

Mele verso un calo del 50-70% e le pere addirittura del 90%

Faedo: «Urge un piano regionale»
Castellani: «Servono più misure»

Luca Fiorin

●● È una stagione poco meno che disastrosa quella che attende i produttori di mele e pere veronesi. A causa dalle gelate verificatesi nella prima quindicina di aprile e della cimice asiatica le quantità di mele che potranno essere messe in commercio saranno fra il 50 e l'80% in meno rispetto allo scorso anno, il quale era già stato contrassegnato da una produzione scarsa, e quelle delle pere saranno quasi insignificanti, visto che si parla di perdite pari al 90%.

Gelate e cimice È un quadro desolante quello che è emerso dall'annuale convegno dedicato alle previsioni produttive di mele e pere che si è svolto martedì sera, con l'organizzazione di **Coldiretti** e Comune, nel parco antistante il municipio di Zevio. Dopo gli interventi di Diego Gabriele Bottacini, vicesindaco di Zevio, del senatore Luca De Carlo, della vicepresidente regionale Elisa De Berti e del consigliere regionale Marco Andreoli, è toccato a Giorgio Girardi, capo area ortofrutta di **Coldiretti** Verona fare un primo punto della situazione per quanto riguarda le mele, che sono una delle colture più diffuse nel Veronese. Nella nostra provincia gli ettari dedicati

alla melicoltura sono 4.621 e rappresentano oltre il 75% della produzione regionale.

«Il freddo», ha spiegato Girardi, «ha colpito maggiormente alcune aree rispetto ad altre, anche se quasi dappertutto è stata persa almeno la metà della produzione». «Inoltre», ha aggiunto, «la cimice asiatica è ritornata sui frutteti: al momento sembra meno presente del 2019, ma la popolazione risulta maggiore dello scorso anno».

Secondo Alessandro Dalpiaz, direttore di Assomela, per l'Italia si stima una produzione di mele totale di 2.045.611 tonnellate, leggermente inferiore a quella dello scorso anno (-4%). Per quanto riguarda le singole regioni, risale del 5% la produzione dell'Alto Adige e del 7% del Trentino, mentre calano tutte le altre regioni a causa delle gelate primaverili.

Crollo delle pere In Veneto le previsioni di Assomela sono di 172.803 tonnellate. Dalpiaz ha descritto un'annata generale di transizione, ma proprio il Veronese sembra in questa situazione avere i dati peggiori.

Decisamente negative, poi, le previsioni per le pere. «Anche quest'anno i fattori climatici hanno influito notevolmente sulle produzioni attese», ha spiegato Elisa Macchi, direttrice del Cso di Fer-



Mele e pere La produzione veronese nel 2021 registrerà un crollo



Franca Castellani Coldiretti Verona



Stefano Faedo Ortofrutta Veneta

rara. «In Veneto è prevista una produzione di poco più di 8.000 tonnellate, -70% sul 2019 e -90% rispetto alla media 2015-18», ha aggiunto. Gli ettari dedicati alla produzione di pere nella nostra provincia sono 1.435 e rappresentano il 48,52% della produzione regionale.

Stefano Faedo, presidente dell'Associazione ortofrutta veneta, dopo aver ricordato che proseguono le attività per il riconoscimento della

Mela Veneta Dop, ha rimarcato che è necessario «proporre a livello regionale un'azione per la difesa attiva delle aziende frutticole e, in particolare, un piano mela», mentre la vicepresidente di **Coldiretti** Verona Franca Castellani ha sottolineato che «i 160 milioni di euro stanziati dal Governo per le calamità naturali sono insufficienti» e che «è necessario inserire misure a sostegno dell'antibrina nel Psr». ●